

Società Per La Regolamentazione Del Servizio Di Gestione Rifiuti
S.R.R. CATANIA

Sede Sociale: Catania (CT) - Registro delle Imprese di Catania n.05103780879- REA n.343495
LIBRO DEI VERBALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'anno 2016, il giorno 28 del mese di dicembre, alle ore 15,30, presso la sede della Società in Catania, Piazza Duomo n° 3, si è riunito il CdA della Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR) "Catania Area Metropolitana", per trattare i seguenti punti all'odg:

- 1) ratifica nomina del responsabile del procedimento e dei progettisti per la revisione del Piano d'Ambito;
- 2) ratifica nomina del responsabile del procedimento per il servizio d'ambito di gestione dei rifiuti e quella dei redattori della documentazione di gara;
- 3) nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione;
- 4) affidamento incarico legale per opposizione ricorso del Comune di Misterbianco;
- 5) rinnovo contratto sino al 31/12/2017 alla ditta Data Punch per la gestione informatica dei centri di raccolta;
- 6) varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente dott. Rosso Massimo, il Sindaco del Comune di Paternò dott. Mangano Mauro, il Sindaco del Comune di Nicolosi dott. Borzi Antonino, il Sindaco del Comune di Sant'Agata Li Battiati dott. Galati Carmelo ed il rappresentante del Comune di San Giovanni La Punta dott. Messina Andrea.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Garozzo ed i Sindaci Revisori dott. Falsone e dott. Catalano.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, il dott. Carmelo Caruso.

1° PUNTO

In riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai componenti del Consiglio di Amministrazione, i passaggi salienti dell'approvazione del Piano d'Ambito, in particolare fa presente che in data 14/03/2016 è stata deliberata una bozza del Piano il quale fu inviata al Dipartimento per eventuali riserve nel merito dello stesso. Atteso che nessuna comunicazione è pervenuta dal Dipartimento regionale dei Rifiuti, il predetto Piano nella stesura definitiva è stato sottoposto al vaglio dell'Assemblea dei Soci in data 17 Maggio 2016 ricevendo l'assenso dei Soci, con diverse osservazioni alcune delle quali accolte e riportate nella stesura definitiva.

Tale documento programmatico è stato approvato dal CdA in via definitiva in data 17/05/2016 secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 10 della L.R. 09/2010.

In data 24/05/2016 con nota prot. n° 358/16 tale atto programmatico è stato trasmesso al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti al fine di procedere a quanto di competenza, come disposto dal comma 4 dell'art. 10 della L.R. 09/2010.

Decorso il termine dei novanta giorni, preso atto che nessuna comunicazione era pervenuta alla SRR, in adempimento a quanto previsto dal c. 4 dell'art. 10 della L.R. 09/2010 avendo tale piano acquisito piena efficacia, con nota prot. n. 644/16 del 27/08/2016 è stato comunicato che si sarebbe proceduto alla piena e completa attuazione di quanto nello stesso previsto.

Detto ciò, il Presidente ricorda che, con l'Ordinanza n° 6/Rif del 30/06/2016 il Presidente della Regione oltre ad aver diffidato e messo in mora i Presidenti delle SRR ad attuare i compiti e le funzioni previste dalla medesima Ordinanza e dalla L.R. 09/2010, ha ordinato (art. 4 Ordinanza n° 6/Rif del 30/06/2016) a tutti i comuni che avevano il Piano di Intervento approvato di concludere le procedure di affidamento del servizio, depositando gli atti di gara all'UREGA, entro il 15/07/2016, e con la medesima Ordinanza, il Presidente della Regione, ha diffidato l'UREGA a non accettare in ingresso atti di gara presentati dai comuni oltre il predetto termine del 15/07/2016, ordinando anche che i Piani di Intervento dei Comuni inadempienti, fossero utilizzati come sezionali del Piano d'Ambito.

Sempre con la medesima Ordinanza n° 6/Rif del 30/06/2016, alla lett. a) comma 3 dell'art 2, i Presidenti delle SRR sono stati diffidati a predisporre tutti gli atti nonché le procedure necessarie per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore nonché del Piano d'Ambito adottato dagli organi societari delle stesse in conseguenza dell'inadempimento sopra descritto.

A seguito di ciò la SRR "Catania Area Metropolitana" ha provveduto ad invitare tutti i comuni che si trovavano in tale situazione, ed a seguito di numerosi incontri, il Comune di Paternò con nota del

26/10/2016 richiamava una precedente trasmissione del Piano di Intervento approvato dal Consiglio Comunale al fine dell'inserimento nel Piano d'Ambito come sezionale dello stesso.

Considerato che con nota del 07/12/2016 prot. n° 30 pervenuta alla scrivente in data 09/12/2016 prot. n° 871/16 il Commissario Straordinario della SRR "Catania Area Metropolitana" nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 569 del 01/08/2016 ai sensi dell'O.P.R.S. n° 6/Rif del 30/06/2016 e successiva OPRS n° 27/Rif del 01/12/2016, ha invitato e diffidato il Presidente della SRR a nominare il RUP e i progettisti per la revisione del piano d'ambito ed a nominare il RUP per l'affidamento del servizio d'ambito della gestione integrata dei rifiuti e quella dei redattori della documentazione di gara nel più breve tempo possibile.

Tutto quanto sopra premesso, considerato che il RUP, nominato con atto formale dal Consiglio di Amministrazione, deve essere un funzionario anche di qualifica non dirigenziale, tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della società e di competenze professionali e specifica formazione professionale.

Vista la necessità, di provvedere alla revisione del Piano d'Ambito per la parte che riguarda il sezionale del Piano di Intervento del Comune di Paternò.

Ritenuto che il dott. Carmelo Caruso, dipendente della SRR "Catania Area Metropolitana", abbia le adeguate competenze, Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di nominarlo quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la revisione del Piano d'Ambito per la parte che riguarda il sezionale del Piano di Intervento del Comune di Paternò.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo approfondita discussione, approva all'unanimità quanto proposto dal Presidente.

2° PUNTO

In riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione, premesso:

- che con l'Ordinanza n° 6/Rif del 30/06/2016 il Presidente della Regione ha diffidato e messo in mora i Presidenti delle SRR ad attuare i compiti e le funzioni previste dalla medesima Ordinanza e dalla L.R. 09/2010;
- che alla lett. a) comma 3 dell'art 2 della predetta Ordinanza n° 6/Rif del 30/06/2016 i Presidenti delle SRR sono stati diffidati a predisporre tutti gli atti nonché le procedure necessarie per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti con riferimento all'ambito territoriale di competenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore nonché del piano d'ambito adottato dagli organi societari della SRR;
- che con atti di indirizzo n° 5854/GAB del 22/09/2016, n° 6252/GAB del 03/10/2016 e n° 7425/GAB del 22/11/2016, l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità obbligava tutti i Presidenti delle SRR ad adempiere a quanto disposto nella L.R. 09/2010 e alle Ordinanze del Presidente della Regione;
- che con nota del 07/12/2016 prot. n° 30 pervenuta alla scrivente in data 09/12/2016 prot. n° 871/16 il Commissario Straordinario della SRR "Catania Area Metropolitana" nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 569 del 01/08/2016 ai sensi dell'O.P.R.S. n° 6/Rif del 30/06/2016 e successiva OPRS n° 27/Rif del 01/12/2016, ha invitato e diffidato il Presidente della SRR a nominare il RUP e i progettisti per la revisione del piano d'ambito ed a nominare il RUP dell'affidamento del servizio d'ambito della gestione integrata dei rifiuti e quella dei redattori della documentazione di gara nel più breve tempo possibile;
- che l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 dispone che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

Tutto quanto sopra premesso, considerato che il RUP, nominato con atto formale dal Consiglio di Amministrazione, deve essere un funzionario anche di qualifica non dirigenziale, tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della società e di competenze professionali e specifica formazione professionale.

Società Per La Regolamentazione Del Servizio Di Gestione Rifiuti
S.R.R. CATANIA

Sede Sociale: Catania (CT) - Registro delle Imprese di Catania n.05103780879- REA n.343495
LIBRO DEI VERBALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Vista la necessità, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 09/2010 di provvedere all'acquisizione dell'operatore economico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti per la durata settennale, nelle ARO che entro il 15/07/2016 non avevano proceduto ad inviare gli atti di gara all'UREGA ovvero per quei comuni che non si sono costituiti in ARO.

Ritenuto che il dott. Carmelo Caruso, dipendente della SRR "Catania Area Metropolitana", abbia le adeguate competenze, questo Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità per quanto sopra riportato di:

1. Nominare quale Responsabile Unico del Procedimento e degli adempimenti necessari per l'attuazione del "Servizio di gestione integrata dei rifiuti per la durata di sette anni nelle ARO che entro il 15/07/2016 non avevano proceduto ad inviare gli atti di gara all'UREGA ovvero per quei comuni che non si sono costituiti in ARO, il dott. Carmelo Caruso, dipendente della SRR "Catania Area Metropolitana".

2. Che la nomina a RUP sia considerata già comunicata al dott. Carmelo Caruso, atteso che lo stesso risulta essere il segretario verbalizzante della odierna seduta.

Nello svolgimento delle attività di propria competenza i compiti del RUP sono molteplici, in particolare nella fase di programmazione e affidamento egli deve:

- attenersi alle disposizioni impartite dal d.p.r. 62/2013 tenuto conto che la SRR "Catania Area Metropolitana" nel più breve lasso di tempo si doterà del piano triennale per la prevenzione della corruzione;

- eseguire le attività istruttorie dirette alla predisposizione di tutti gli atti di gara finalizzati al servizio in oggetto;

- coordinare le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, (tenuto conto che le stesse sono di competenza dei comuni soci) fornendo alle amministrazioni che stipuleranno il contratto di appalto dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;

- autorizzare le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;

- compiere, in coordinamento con i responsabili comunali del servizio, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

- provvedere alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.N.A.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza;

- trasmettere, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità tutta la documentazione di riferimento.

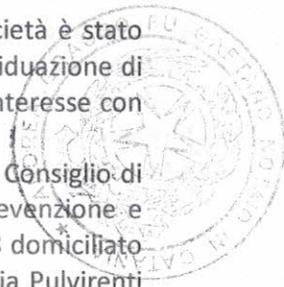
Per lo svolgimento della funzione del Responsabile Unico del Procedimento è prevista una retribuzione così come determinata dal D. Lgs. 50/2016 che comunque non può superare la retribuzione lorda annuale.

3° PUNTO

In merito al terzo punto all'ordine del giorno:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, della legge, nel testo vigente, riformulato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, secondo cui: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;



Considerato che, ad oggi non vi sono dirigenti nella SRR "Catania Area Metropolitana";
Considerato che il dott. Carmelo Caruso nella qualità di livello apicale nella medesima società è stato chiamato numerose volte al ruolo di Responsabile Unico di diversi procedimenti per l'individuazione di diversi operatori economici e che tale nomina costituisce di fatto una sorta di conflitto di interesse con la figura del responsabile al controllo della prevenzione e della corruzione;
Considerati i dipendenti della SRR "Catania Area Metropolitana", il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di per le motivazioni prima espresse, nel ruolo di responsabile della Prevenzione e della Corruzione il dipendente dott. Leonardi Leonardo Marco nato a Catania il 05/01/1968 domiciliato per la carica presso la sede operativa della società SRR "Catania Area Metropolitana" in Via Pulvirenti n°4.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, delibera:

- a) di nominare nel ruolo di responsabile della Prevenzione e della Corruzione il dipendente dott. Leonardi Leonardo Marco nato a Catania il 05/01/1968 domiciliato per la carica presso la sede operativa della società SRR "Catania Area Metropolitana" in Via Pulvirenti n° 4;
- b) che il responsabile della prevenzione della corruzione svolga i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il responsabile competente, verifica la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta al Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto con linee guida dell'ANAC del 2015 si stabilisce che "dall'espletamento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

4° PUNTO

In riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente rappresenta al Consiglio che risulta pervenuto agli uffici della società una PEC avente per oggetto la notificazione ai sensi della L. 53/1994 della impugnazione dell'assemblea del 17/05/2016 presso il tribunale di Catania, Sezione Imprese da parte del Comune di Misterbianco. In particolare nell'atto di citazione si richiede di dichiarare la nullità e/o l'inesistenza e comunque l'inefficacia, con qualsiasi forma, delle deliberazioni assunte dall'assemblea in data 17/05/2016; in ogni caso ritenere e dichiarare l'invalidità e/o l'inesistenza e comunque l'inefficacia delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 17/05/2016 nelle parti in cui nel Piano d'Ambito è stata determinata la pianta organica nella parte in cui viene indicato l'applicazione del contratto collettivo Federambiente anziché il contratto degli enti locali; inoltre condannare la SRR al pagamento delle spese del giudizio.

Alla luce di quanto sopra, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di procedere al ricorso contro la predetta citazione e di affidare incarico all'Avv. Concetta Currao del Foro di Catania con Studio

Società Per La Regolamentazione Del Servizio Di Gestione Rifiuti
S.R.R. CATANIA

Sede Sociale: Catania (CT) - Registro delle Imprese di Catania n.05103780879- REA n.343495
LIBRO DEI VERBALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

in Catania in Via Enrico Pantano n° 87, per resistere nel giudizio promosso dal Comune di Misterbianco con atto di citazione innanzi al Tribunale di Catania, Sezione specializzata in materia di impresa - Tribunale delle Imprese, notificato in data 29/11/2016.

Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità quanto proposto dal Presidente.

5° PUNTO

In ordine al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica al Consiglio di Amministrazione che quasi tutte le isole ecologiche che vi sono nel territorio dell'ambito, sono fornite di un software che consente la registrazione delle pesate che vengono eseguite sui materiali conferiti dagli utenti; inoltre a seguito della lettura del codice a barre e/o del codice fiscale si riesce ad individuare esattamente l'utente che ha conferito il materiale, al quale è possibile associare la premialità prevista, per il predetto conferimento. Tale premialità, in applicazione al regolamento comunale si traduce in uno sgravio in bolletta.

L'applicazione, consente a tutti gli utenti che si collegano al sito della società, di conoscere la cronologia di tutti i conferimenti eseguiti per data e per peso di materiali e l'entità dello sgravio che le verrà applicato nella bolletta.

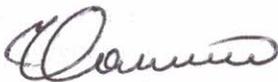
Tale servizio proviene dalla gestione delle ATO in liquidazione ed al fine di evitare interruzioni del servizio, trattandosi di un attore comunque impegnato nella gestione dei rifiuti, anche se limitatamente ad aspetti conoscitivi della gestione ed in particolare del conferimento dei materiali nei centri di raccolta, è stato sempre mantenuto il rapporto di collaborazione, individuato originariamente dalle ATO con bando pubblico, considerato che si vuole continuare con tale servizio in tutti i centri di raccolta ove ciò vige e procedere alla informatizzazione di quei centri di raccolta che attualmente non lo sono, il Presidente propone di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Carmelo Caruso.

Il Consiglio di Amministrazione sentito il Presidente, dopo ampia discussione, approva all'unanimità. Tuttavia, dato atto che la individuazione di una nuova ditta non consentirebbe una prosecuzione del servizio senza interruzioni, atteso che bisogna fornire tutti i centri di raccolta di tutta la banca dati anagrafica, dei comuni interessati, ritenendo quindi indispensabile la continuazione di tale servizio, il CdA, affidando incarico al RUP, indica allo stesso, al fine di evitare interruzioni di tale servizio, di continuare il rapporto di collaborazione con la ditta Data Punch alle medesime condizioni economiche sino al 31/12/2017; al contempo, si obbliga la predetta Data Punch di procedere all'aggiornamento di tutta l'anagrafica dei comuni sottesi alla SRR in tutti i centri di raccolta entro e non oltre il 30/09/2017.

Si dispone inoltre che la presente deliberazione venga comunicata a tutti i comuni soci e venga pubblicata nella specifica partizione della sezione «Amministrazione trasparente» presente nella home page del sito internet istituzionale di questo ente, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Alle ore 17,00, il Presidente chiude la seduta. Del ché è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
dott. Carmelo Caruso



Il Presidente del CdA
dott. Massimo Rosso

